



TARANTO 2026

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



PROGRAMMA **SERATA DI CHIUSURA**

Giovedì 3 Agosto 2026 – ore 20:15



TARANTO 2026

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



ABBRACCIAMO IL FUTURO

Premium Partners



National Partner



Official Partners



Automotive Partners



Official Medal Partner



Official Sponsor



Official Sponsor and Ticketing Partner



Technical and Scientific Partner



Sports Media Partners



Technical Partner



Official Game App Supplier



Official Water



Sponsor



In collaboration with



#WeAreinPUGLIA

INTRODUZIONE

Chi l'ha detto che La Grande Bellezza, questa estate tarantina e Mediterranea deve finire ?

E se i Giochi cominciassero invece il 4 Settembre ? Certo, non è possibile giocare col calendario, ma sfogliare un album dei ricordi, quando sono tanti e belli, non è solo un esercizio nostalgico. Vedendo e rivedendo quello che è successo, quello che abbiamo vissuto possiamo capire che sta a Noi farlo succedere ancora: Embrace the Future



Una pubblicazione della **Direzione Marketing & Comunicazione Taranto 2026**
A cura di Luca Corsolini. Hanno collaborato: Salvatore Alfieri, Marco Carlà, Andrea Chioppa, Arianna Dissegna,
Christian Dufour, Giorgio Farina, Graziano Ferilli, Ludovica Maiuri, Marco Panico.

TARANTO CITTÀ DEL MEDITERRANEO

Nata nel 706 a.C., Taranto è come rinata nel 2026: la forza del 6, di quello che sei. Una città ricca di storia che si è scoperta, forse riscoperta all'altezza dei centri che in 75 anni di storia hanno ospitato i Giochi del Mediterraneo. Taranto ha voluto essere il porto finale della ventesima edizione dei Giochi e ha regalato un'estate memorabile alla gente del Mediterraneo. Sono arrivati da 26 Paesi a Taranto, e da Taranto porteranno a casa il ricordo di una città che ha scelto lo sport per raccontarsi in modo nuovo al mondo.

Née en 706 av. J.-C., Tarente est comme une renaissance en 2026 : la force du 6, de ce qui est. Une ville riche d'histoire qui s'est découverte, a été redécouverte à la hauteur des centres qui en 75 ans d'histoire ont accueilli les Jeux Méditerranéens. Tarente a voulu être le port final de la vingtième édition des Jeux et a offert un été mémorable aux peuples de la Méditerranée. Ils sont arrivés de 26 pays à Tarente, et de Tarente ils emporteront chez eux le souvenir d'une ville qui a choisi le sport pour se raconter au monde d'une manière nouvelle.

Born in 706 BC, Taranto is as if reborn in 2026: the strength of the 6, of that which is above. A city rich in history that has discovered itself, maybe rediscovered on a par with the centers that in 75 years of history have hosted the Mediterranean Games. Taranto wanted to be the final port of the twentieth edition of the Games and gave a memorable summer to the people of the Mediterranean. They have arrived in Taranto from 26 countries, and from Taranto they will bring home the memory of a city that chose sport to tell its story in a new way to the world.



DALLA CITTÀ, IL LOGO



Uno dei primi punti cittadini cercati dai fedeli di quella passione moderna che si chiama Instagram, il Monumento al Marinaio, è diventato il logo dei Giochi. I marinai si sono trasformati in due XX, è il logo è stato subito familiare per chiunque. Per chi ha continuato a cercarlo in Corso Due Mari e per chi lo ha incontrato dappertutto. Non solo nelle sedi dei Giochi: in città, sui giornali, persino nelle chiacchiere della gente il logo ha preso forma ed è diventato un codice identitario. Siamo la città dei Giochi del Mediterraneo hanno detto i tarantini

L'un des premiers points urbains recherchés par les fidèles de cette passion moderne qui s'appelle Instagram, le Monument au boitier, est devenu le logo des Jeux. Les marins se sont transformés en deux XX, le logo est devenu immédiatement familier à tout le monde. Pour ceux qui ont continué à le chercher dans le Corso Due Mari et l'ont rencontré partout. Pas seulement sur les lieux des Jeux : dans la ville, les journées, même dans les bavardages des gens, le logo a pris forme et est devenu un code identitaire. Nous sommes la ville des Jeux de la Méditerranée, ont dit les tarantins

One of the first city landmarks sought by the faithful of that modern passion called Instagram, the Monument to the Marinaio, became the logo of the Games. The sailors turned into two XXs, it's the logo was immediately familiar to anyone. For those who continued to look for him on Corso Due Mari and for those who met him everywhere. Not just at the Games venues: in the city, on daily newspapers, even in people's chatter, the logo took shape and became a code of identity. We are the city of the Mediterranean Games said the people of Taranto

ARRIVEDERCI



Mehrez Boussayene

1er Vice Président ICMG

Nel momento in cui si concludono i XX Giochi del Mediterraneo di Taranto 2026, è con grande soddisfazione e molta emozione che possiamo fare il punto sul percorso compiuto e celebrare il successo di questa edizione eccezionale. Per quasi due settimane, Taranto, la Puglia e l'Italia hanno accolto la grande famiglia mediterranea e offerto ai nostri atleti un magnifico palcoscenico di prestazioni, condivisione e fratellanza. Al di là dei risultati e delle medaglie, questi Giochi hanno dimostrato ancora una volta la straordinaria capacità dello sport di avvicinare i popoli e di far vivere i valori di rispetto, dialogo e amicizia che sono al centro del nostro Movimento. Questo successo è innanzitutto merito degli atleti. Con il loro talento, il loro impegno e le emozioni che ci hanno regalato, hanno dato pieno significato a questi Giochi. È anche il frutto di una straordinaria mobilitazione collettiva. A nome del Comitato Internazionale dei Giochi del Mediterraneo, esprimo la nostra profonda gratitudine alle autorità italiane, al Governo, alla Regione Puglia, alla Città di Taranto e a tutte le autorità regionali e locali che hanno accompagnato questa avventura. Rivolgo le mie più calorose congratulazioni al signor Massimo Ferrarese, presidente del Comitato Organizzatore, al suo team, nonché al sindaco di Taranto, Pietro Bitetti, e a tutta la popolazione di Taranto e della Puglia per la loro ospitalità e accoglienza. Desidero sottolineare l'ottimo coordinamento tra il CIJM e il Comitato Organizzatore. Il lavoro svolto dal nostro Segretario Generale, Iakovos Filippousis, e dal suo team, in stretta collaborazione con il Direttore Generale dei Giochi, Carlo Molfetta, e i suoi collaboratori, ha contribuito in modo determinante al successo di questa edizione. Un pensiero particolare va anche alle migliaia di volontari. Con la loro disponibilità, il loro entusiasmo e i loro sorrisi, hanno dato ai Giochi il loro volto più generoso e più umano. Taranto 2026 lascerà soprattutto un'eredità duratura. Le nuove infrastrutture e gli impianti rinnovati continueranno a essere al servizio dello sport, dei giovani e della popolazione anche molto tempo dopo i Giochi. Anche il Villaggio degli Atleti galleggiante, allestito a bordo di navi nella base navale di Taranto, rimarrà una delle immagini emblematiche di questa edizione: una forte innovazione e un simbolo particolarmente evocativo per dei Giochi uniti attorno al nostro mare comune. Questa eredità è anche ambientale. Con la Foresta degli Atleti del Mediterraneo, abbiamo voluto inserire concretamente la sostenibilità al centro del futuro dei Giochi del Mediterraneo e lasciare alle generazioni future un'impronta viva di Taranto 2026. Desidero, infine, ringraziare i Comitati Olimpici Nazionali, le federazioni, i funzionari, i partner e i rappresentanti dei media. Con le vostre immagini, i vostri racconti e la vostra presenza quotidiana, avete fatto vivere le emozioni di questi Giochi ben oltre gli impianti sportivi. Un'edizione volge al termine, ma la storia continua. Rivolgo i miei migliori auguri di successo al nuovo Presidente del CIJM, Francesco Purromuto, nonché al nuovo Comitato Esecutivo, affinché proseguano con ambizione e unità lo sviluppo del nostro Movimento. Il nostro sguardo si rivolge già ai prossimi appuntamenti della famiglia mediterranea: i Giochi del Mediterraneo sulla Spiaggia di Portimão-Lagoa 2027, in Portogallo, e poi i XXI Giochi del Mediterraneo di Pristina 2030, in Kosovo. Ai loro organizzatori auguro pieno successo in questa bella responsabilità che ora ricade su di loro. Taranto 2026 ci lascia ricordi, infrastrutture e un'eredità. Ma soprattutto ci lascia una convinzione rinnovata: nonostante le nostre differenze, lo sport continuerà sempre a unirci attorno a questo mare che è la nostra storia, il nostro spazio comune e il nostro futuro. Il Mediterraneo, il mare che ci unisce

Au moment où s'achèvent les XXes Jeux Méditerranéens de Taranto 2026, c'est avec une grande satisfaction et beaucoup d'émotion que nous pouvons mesurer le chemin parcouru et saluer la réussite de cette édition exceptionnelle. Pendant près de deux semaines, Tarente, les Pouilles et l'Italie ont accueilli la grande famille méditerranéenne et offert à nos athlètes un magnifique théâtre de performance, de partage et de fraternité. Au-delà des résultats et des médailles, ces Jeux auront une nouvelle fois démontré la formidable capacité du sport à rapprocher les peuples et à faire vivre les valeurs de respect, de dialogue et d'amitié qui sont au cœur de notre Mouvement. Cette réussite est d'abord celle des athlètes. Par leur talent, leur engagement et les émotions qu'ils nous ont offertes, ils ont donné tout leur sens à ces Jeux. Elle est également le fruit d'une remarquable mobilisation collective. Au nom du Comité International des Jeux Méditerranéens, j'adresse notre profonde gratitude aux autorités italiennes, au Gouvernement, à la Région des Pouilles, à la Ville de Tarente ainsi qu'à l'ensemble des autorités régionales et locales qui ont accompagné cette aventure. J'adresse mes plus chaleureuses félicitations à M. Massimo Ferrarese, Président du Comité d'Organisation, à son équipe, ainsi qu'au Maire de Tarente, M. Pietro Bitetti, et à toute la population de Tarente et des Pouilles pour leur hospitalité et leur accueil. Je tiens également à souligner la qualité de la coordination entre le CIJM et le Comité d'Organisation. Le travail conduit par notre Secrétaire Général, Iakovos Filippousis, et son équipe, en étroite collaboration avec le Directeur Général des Jeux, Carlo Molfetta, et ses collaborateurs, a largement contribué au succès de cette édition. Une pensée toute particulière va également aux milliers de volontaires. Par leur disponibilité, leur enthousiasme et leurs sourires, ils ont donné aux Jeux leur visage le plus généreux et le plus humain. Taranto 2026 laissera surtout un héritage durable. Les nouvelles infrastructures et les équipements rénovés continueront à servir le sport, la jeunesse et la population bien après les Jeux. Le Village des Athlètes flottant, installé à bord de navires dans la base navale de Tarente, restera également l'une des images emblématiques de cette édition : une innovation forte et un symbole particulièrement évocateur pour des Jeux unis autour de notre mer commune. Cet héritage est aussi environnemental. Avec la Forêt des Athlètes de la Méditerranée, nous avons souhaité inscrire concrètement la durabilité au cœur de l'avenir des Jeux Méditerranéens et laisser aux générations futures une empreinte vivante de Taranto 2026. Je souhaite enfin remercier les Comités Nationaux Olympiques, les fédérations, les officiels, les partenaires et les représentants des médias. Par vos images, vos récits et votre présence quotidienne, vous avez fait vivre les émotions de ces Jeux bien au-delà des enceintes sportives. Une édition s'achève, mais l'histoire continue. J'adresse tous mes vœux de réussite au nouveau Président du CIJM, M. Francesco Purromuto, ainsi qu'au nouveau Comité Exécutif, afin qu'ils poursuivent avec ambition et unité le développement de notre Mouvement. Notre regard se tourne déjà vers les prochains rendez-vous de la famille méditerranéenne : les Jeux Méditerranéens de Plage de Portimão-Lagoa 2027, au Portugal, puis les XXles Jeux Méditerranéens de Pristina 2030, au Kosovo. À leurs organisateurs, je souhaite plein succès dans cette belle responsabilité qui est désormais la leur. Taranto 2026 nous laisse des souvenirs, des infrastructures et un héritage. Mais il nous laisse surtout une conviction renouvelée : malgré nos différences, le sport continuera toujours à nous rassembler autour de cette mer qui est notre histoire, notre espace commun et notre avenir. La Méditerranée, la mer qui nous unit.

As the 20th Mediterranean Games in Taranto 2026 draw to a close, it is with great satisfaction and deep emotion that we can reflect on the progress made and celebrate the success of this exceptional edition. For nearly two weeks, Taranto, Puglia and Italy have welcomed the great Mediterranean family and provided our athletes with a magnificent setting for competition, sharing and fellowship. Beyond the results and medals, these Games have once again demonstrated sport's tremendous ability to bring peoples together and to bring to life the values of respect, dialogue and friendship that lie at the heart of our Movement. This success belongs first and foremost to the athletes. Through their talent, their commitment and the emotions they have shared with us, they have given these Games their full meaning. It is also the result of a remarkable collective effort. On behalf of the International Committee of the Mediterranean Games, I would like to express our deep gratitude to the Italian authorities, the Government, the Puglia Region, the City of Taranto and all the regional and local authorities who have supported this endeavour. I extend my warmest congratulations to Mr Massimo Ferrarese, President of the Organising Committee, to his team, as well as to the Mayor of Taranto, Mr Pietro Bitetti, and to all the people of Taranto and Puglia for their hospitality and warm welcome. I would also like to highlight the excellent coordination between the CIJM and the Organising Committee. The work carried out by our Secretary General, Iakovos Filippousis, and his team, in close collaboration with the Director General of the Games, Carlo Molfetta, and his staff, has contributed significantly to the success of this edition. A special thought also goes to the thousands of volunteers. Through their dedication, enthusiasm and smiles, they have given the Games their most generous and human face. Above all, Taranto 2026 will leave a lasting legacy. The new infrastructure and refurbished facilities will continue to serve sport, young people and the local community long after the Games. The floating Athletes' Village, housed on board ships at the Taranto naval base, will also remain one of the iconic images of this edition: a major innovation and a particularly evocative symbol for Games united around our shared sea. This legacy is also environmental. With the Mediterranean Athletes' Forest, we sought to place sustainability firmly at the heart of the future of the Mediterranean Games and to leave future generations with a living legacy of Taranto 2026. Finally, I would like to thank the National Olympic Committees, the federations, the officials, the partners and the media representatives. Through your images, your stories and your daily presence, you have brought the emotions of these Games to life far beyond the sporting venues. One edition is drawing to a close, but the story continues. I extend my very best wishes for success to the new ICMJ President, Mr Francesco Purromuto, and to the new Executive Committee, so that they may continue to develop our Movement with ambition and unity. Our attention is already turning to the Mediterranean family's upcoming events: the 2027 Mediterranean Beach Games in Portimão-Lagoa, Portugal, followed by the 21st Mediterranean Games in Pristina 2030, Kosovo. To their organisers, I wish every success in this wonderful responsibility that is now theirs. Taranto 2026 leaves us with memories, infrastructure and a legacy. But above all, it leaves us with a renewed conviction: despite our differences, sport will always continue to bring us together around this sea, which is our history, our shared space and our future. The Mediterranean, the sea that unites us.

CE L'ABBIAMO FATTA: INSIEME



**Massimo
Ferrarese**
Presidente OCMG

Con la Cerimonia di Chiusura si conclude un'edizione dei Giochi del Mediterraneo che per Taranto e per la Puglia non è stata solo un evento sportivo, ma l'occasione per immaginare e programmare un futuro diverso per tutto il territorio. Non ci siamo limitati a realizzare opere per la manifestazione: i 45 impianti sportivi costruiti in 21 comuni, portati a termine in circa due anni e mezzo dalla presentazione del masterplan nel gennaio 2024, sono un bene che resta alla comunità. Con un investimento di circa 300 milioni di euro, sarebbe un grave errore farle diventare le tanto vituperate cattedrali nel deserto. Voglio esprimere, a nome di tutti noi, la più profonda gratitudine per la felice riuscita di questa manifestazione. Abbiamo vinto la scommessa grazie agli atleti, veri ambasciatori di pace e di lealtà sportiva: avete dato tutto voi stessi, e ci avete ricordato perché lo sport conta ancora così tanto. Ai volontari, il motore instancabile e il sorriso di questi Giochi: senza il vostro lavoro silenzioso, nulla di tutto questo sarebbe stato possibile. Alla città che ci ha ospitato, per aver aperto le sue porte con una generosità che non dimenticheremo: grazie per aver fatto sentire ogni atleta, ogni delegazione, come a casa propria. In questi giorni abbiamo dimostrato, ancora una volta, che il dialogo tra culture diverse non è solo possibile: è la nostra più grande ricchezza. Lo sport ha parlato la sua lingua universale, una lingua che non conosce confini, non conosce differenze, e che tutti, ovunque, sappiamo comprendere. Un grazie particolarmente sentito va ai miei collaboratori, al consiglio direttivo del Comitato Organizzatore, a tutti coloro che hanno reso possibile questo percorso.

Avec la Cérémonie de Clôture se conclut une édition des Jeux Méditerranéens qui pour Tarente et pour les Pouilles n'a pas été seulement un événement sportif, mais l'occasion d'imaginer et de planifier un avenir différent pour tout le territoire. Nous ne nous sommes pas limités à réaliser des œuvres pour la manifestation : les 45 installations sportives construites dans 21 communes, achevées en environ deux ans et demi depuis la présentation du masterplan en janvier 2024, sont un bien qui reste à la communauté. Avec un investissement d'environ 300 millions d'euros, ce serait une grave erreur de les transformer en cathédrales dans le désert. Je veux exprimer, au nom de nous tous, la plus profonde gratitude pour le succès de cette manifestation. Nous avons gagné le pari grâce aux athlètes, véritables ambassadeurs de paix et de loyauté sportive : vous avez tout donné vous-mêmes, et vous nous avez rappelé pourquoi le sport compte encore tant. Aux bénévoles, au moteur inlassable et au sourire de ces Jeux : sans votre travail silencieux, rien de tout cela n'aurait été possible. À Tarente qui nous a accueillis, pour avoir ouvert ses portes avec une générosité que nous n'oublierons pas : merci d'avoir fait sentir chaque athlète, chaque délégation, comme chez eux. Ces derniers jours, nous avons démontré une fois de plus que le dialogue entre les différentes cultures n'est pas seulement possible : c'est notre plus grande richesse. Le sport a parlé sa langue universelle, une langue qui ne connaît pas de frontières, qui ne connaît pas de différences et que chacun, partout dans le monde, sait comprendre. Un remerciement particulièrement sincère doit être adressé à mes collaborateurs, au conseil de direction du comité organisateur, à tous ceux qui ont rendu possible ce parcours.

This Closing Ceremony concludes an edition of the Mediterranean Games that hasn't just been a sport event for Taranto and Puglia, but also an occasion to imagine and program a completely different future for the whole territory. We didn't just stop at just realizing work for the event: the 45 sport venues constructed in 21 Communes and brought to term in around two and a half years from the presentation of the January 2024 masterplan are a good that remains to the community. With an investment of around 300 million euros it would be a grave mistake to make them become so much reviled cathedrals in the desert.

I want to express on behalf of every single one of us our deepest gratitude for the happy outcome of this event. We won the bet thanks to the athletes, true ambassadors of peace and sport loyalty: you have given your all and reminded us why sport is still so important. To the volunteers, the tireless motor and the smile of these Games: without your silent work, none of this would have been possible. To the city that hosted us, for having opened its door with a generosity we won't forget: thanks for hearing out each athlete, each delegation, and making them feel like home. These days we showed once again that dialoguing among different cultures is not just possible: it is our biggest wealth. Sport has spoken its universal language, a language that knows no boundaries, knows no differences and everyone understands everywhere. A special, heartfelt thanks goes to my collaborators, to the directive council of the Organizing Committee and everyone that made this journey possible.

L'ABBRACCIO DELLA CITTÀ



Dovesse essere scelto solo un monumento per raccontare Taranto, la città dei due mari, quel monumento sarebbe senz'altro il ponte girevole, la congiunzione tra Mar Grande e Mar Piccolo; l'identità stessa della città. Normale, ma anche bello, molto bello, che il claim dei Giochi, Embrace the Future, sia stato esposto anzi tutto sul ponte girevole, riacceso ogni sera al tramonto a dire che si stava già preparando un nuovo giorno, una nuova sfida, una ripartenza di cui non avere paura: Embrace the Future

Si un seul monument devait être choisi pour raconter Tarente, la ville des deux mers, ce monument serait certainement le pont tournant, la jonction entre Mar Grande et Mar Piccolo ; l'identité même de la ville. Normal, mais aussi beau, très beau, que le slogan des Jeux, Embrace the Future, ait été exposé tout d'abord sur le pont tournant, rallumé chaque soir au crépuscule pour dire qu'on préparait déjà un nouveau jour, un nouveau défi, un nouveau départ dont il ne faut pas avoir peur : Embrace the Future

If only one monument were chosen to tell the story of Taranto, the city of two seas, that monument would undoubtedly be the revolving bridge, the junction between the Mar Grande and Mar Piccolo; the very identity of the city. Normal, but also beautiful, very beautiful, that the claim of the Games, Embrace the Future, was actually displayed on the swing bridge, rekindled every evening at the sunset to say that a new day was already being prepared, a new challenge, a restart that should not be afraid of: Embrace the Future

PALAZZO DI CITTÀ



Nella sala giunta del Palazzo di Città dal 2019 c'è una bandiera azzurra. Al centro tre cerchi che sembrano un'onda che si spegne sulla battigia. Sono i tre cerchi che rappresentano i tre continenti uniti dal Mediterraneo. 26 Paesi si riconoscono nel Mare Nostrum e si sono riuniti a Taranto. Per tutta la durata dei Giochi il logo è rimasto davanti al Comune come un impegno e come un vanto al tempo stesso. Adesso la bandiera azzurra passerà a Pristina ma resterà, deve restare, la bandiera di Taranto 2026: rosso blu, i colori della città, con l'azzurro del mare e il giallo del sole

Dans la salle de l'administration de l'Hôtel de Ville depuis 2019, il y a un drapeau bleu. Au centre, trois cercles qui ressemblent à une vague s'éteignant sur le rivage. Ce sont les trois cercles qui représentent les trois continents unis par la Méditerranée. 26 pays se reconnaissent dans le Mare Nostrum et se sont réunis à Tarente. Pendant toute la durée des Jeux, le logo est resté devant la municipalité comme un engagement et comme une fierté en même temps. Maintenant le drapeau bleu passera à Pristina mais il restera, doit rester, le drapeau de Tarente 2026 : rouge bleu, les couleurs de la ville, avec le bleu de la mer et le jaune du soleil

Since 2019, there has been a blue flag in the council chamber of the City Hall. In the center three circles that- which look like a wave going out on the shoreline. They are the three circles representing the three continents joined by the Mediterranean. 26 countries recognize themselves in the Mare Nostrum and have gathered in Taranto. Throughout the Games, the logo remained in front of the Municipality as both a commitment and a source of pride. Now the blue flag will pass to Pristina but the 2026 orange flag will remain, it must remain: red and blue, the colors of the city, with the blue of the sea and the yellow of the sun

IL CENTRO COME UN SALOTTO

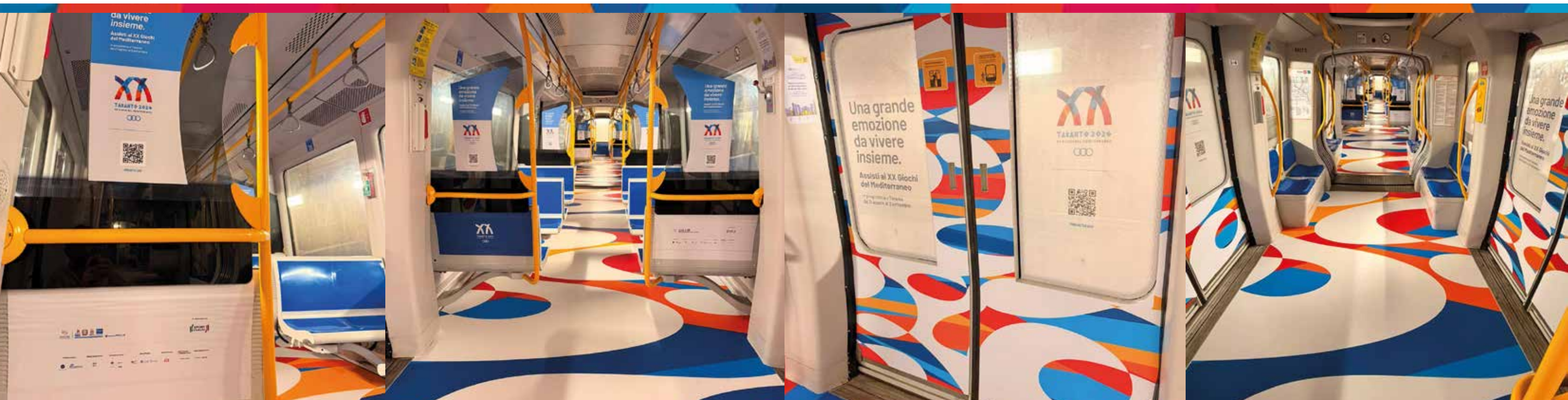


All'improvviso l'ombra. Nell'estate più calda di sempre i Giochi del Mediterraneo sono diventati un'ombra elegante in via D'Aquino, lungo Corso Due Mari. I salotti della città hanno guadagnato persino delle panchine nuove e una struttura che adesso qualcuno vorrebbe permanente proprio perché capace di liberare la città invece che occuparla come temeva qualcuno. Persino i partner dei Giochi hanno fatto un passo indietro capendo che la loro presenza al fianco sarebbe stata persino più efficace quando discreta, non dichiarata. La gente ha apprezzato, i turisti sono venuti da fuori a vedere la meraviglia di una città che sfida il caldo in modo originale. Anche questa installazione è servita a spiegare cosa significa Embrace the Future: non avere paura del nuovo, cercarlo quando serve, senza offendere mai le radici e le tradizioni di una città e della sua gente. In via D'Aquino Mediterranea tanti sono tornati a camminare sentendosi davvero a casa.

Soudain l'ombre. Dans l'été le plus chaud de tous les temps, les Jeux Méditerranéens sont devenus une élégante ombre en Via D'Aquino, long du Corso Due Mari. Les salons de la ville ont même acquis de nouveaux bancs et une structure que certains voudraient maintenant permanente, précisément parce qu'elle pourrait libérer la ville au lieu de l'occuper comme quelqu'un le craignait. Même les partenaires des Jeux ont pris du recul en réalisant que leur présence à côté serait encore plus efficace lorsqu'elle est discrète, non déclarée. Les gens ont apprécié, les touristes sont venus de l'extérieur pour voir la merveille d'une ville qui défie la chaleur d'une manière originale. Cette installation a également servi à expliquer ce que signifie Embrace the Future : ne pas avoir peur du nouveau, le chercher quand il le faut, sans jamais offenser les racines et les traditions d'une ville et de ses habitants. Dans une Via D'Aquino Mediterranea, beaucoup sont retournés à marcher en se sentant vraiment chez eux.

Suddenly the shadow. In the hottest summer ever, the Mediterranean Games have become an elegant shadow on Via D'Aquino, along Corso Due Mari. The city's living rooms have even gained new benches and a structure that some now want permanent precisely because it is capable of liberating the city rather than occupying it as some feared. Even the Games partners took a step back, realizing that their presence at their side would be even more effective when discreet, undeclared. People appreciated, tourists came from outside to see the wonder of a city that braves the heat in an original way. This installation also served to explain what Embrace the Future means: don't be afraid of the new, look for it when needed, without ever offending the roots and traditions of a city and its people. On Via D'Aquino Mediterranea, many have returned to walking, feeling truly at home.

LO SBARCO DI TARANTO A MILANO



Poi, all'improvviso, dei Giochi hanno cominciato a parlare a Milano. Noi qui a seguire i lavori per la Brt e loro i milanesi, di solito così lontani, perfino altezzosi, che hanno scoperto la loro metropolitana più colorata del solito, dunque più bella, più accogliente. Taranto e Milano sono due città in cui il calcio è un linguaggio comune a tante persone diverse. Ecco, con la personalizzazione della metro, Taranto ha segnato un gol, anzi più di un gol in trasferta. Ha detto che ce l'aveva fatta a realizzare i suoi Giochi e che meritava, e merita, di essere guardata in modo diverso, non con la solita attenzione distratta che si presta al solito servizio del telegiornale. Taranto ha fatto notizia, ha voluto fare notizia, e farlo anche e soprattutto lontano da casa per annunciare a tutti la sua nuova narrazione. Prima di arrivare allo Iacovone i Giochi del Mediterraneo sono partiti a Milano, su treni mossi dall'orgoglio di chi ha finalmente potuto dire: eccoci, siamo questi, ci prendiamo la vostra metro senza arroganza, ma con i colori nostri. Questo siamo: non nuvole grigie, ma sedute colorate.

Puis, tout à coup, des Jeux ont commencé à parler à Milan. Nous ici pour suivre les travaux pour la BRT et eux les milanais, habituellement si éloignés, même hautains, qui ont découvert leur métro plus coloré que d'habitude, donc plus beau, plus accueillant. Taranto et Milan sont deux villes où le football est une langue commune à de nombreuses personnes différentes. Voilà, avec la personnalisation du métro, Taranto a marqué un but, ou plutôt plus d'un but à l'extérieur. Elle a dit qu'elle avait réussi à réaliser ses Jeux et qu'elle méritait, et mérite, d'être regardée différemment, pas avec l'attention distraite habituelle que l'on prête au service habituel des nouvelles. Taranto a fait la une, a voulu faire la une, et le faire aussi et surtout loin de chez lui pour annoncer à tous sa nouvelle narration. Avant d'arriver au Iacovone, les Jeux de la Méditerranée ont commencé à Milan, sur des trains animés par la fierté de ceux qui ont enfin pu dire : voilà, nous sommes là, nous prenons votre métro sans arrogance, mais avec nos couleurs. C'est ce que nous sommes : non pas des nuages gris, mais des sièges colorés.

Then, suddenly, they started talking about the Games in Milan. We here follow the work for BRT and they are the Milanese, usually so distant, even haughty, who have discovered their subway more colorful than usual, therefore more beautiful, more welcoming. Taranto and Milan are two cities where football is a language common to many different people. Here, with the customization of the metro, Taranto scored one goal, or rather more than one away goal. She said she had made it to her Games and that she deserved, and deserves, to be watched differently, not with the usual distracted attention that goes into the usual news report. Taranto made headlines, he wanted to make headlines, and to do so also and above all away from home to announce his new narrative to everyone. Before arriving at Iacovone, the Mediterranean Games departed in Milan, on trains driven by the pride of those who were finally able to say: here we are, these are us, we take your meter without arrogance, but with our own colors. This is it: not gray clouds, but colorful seats.

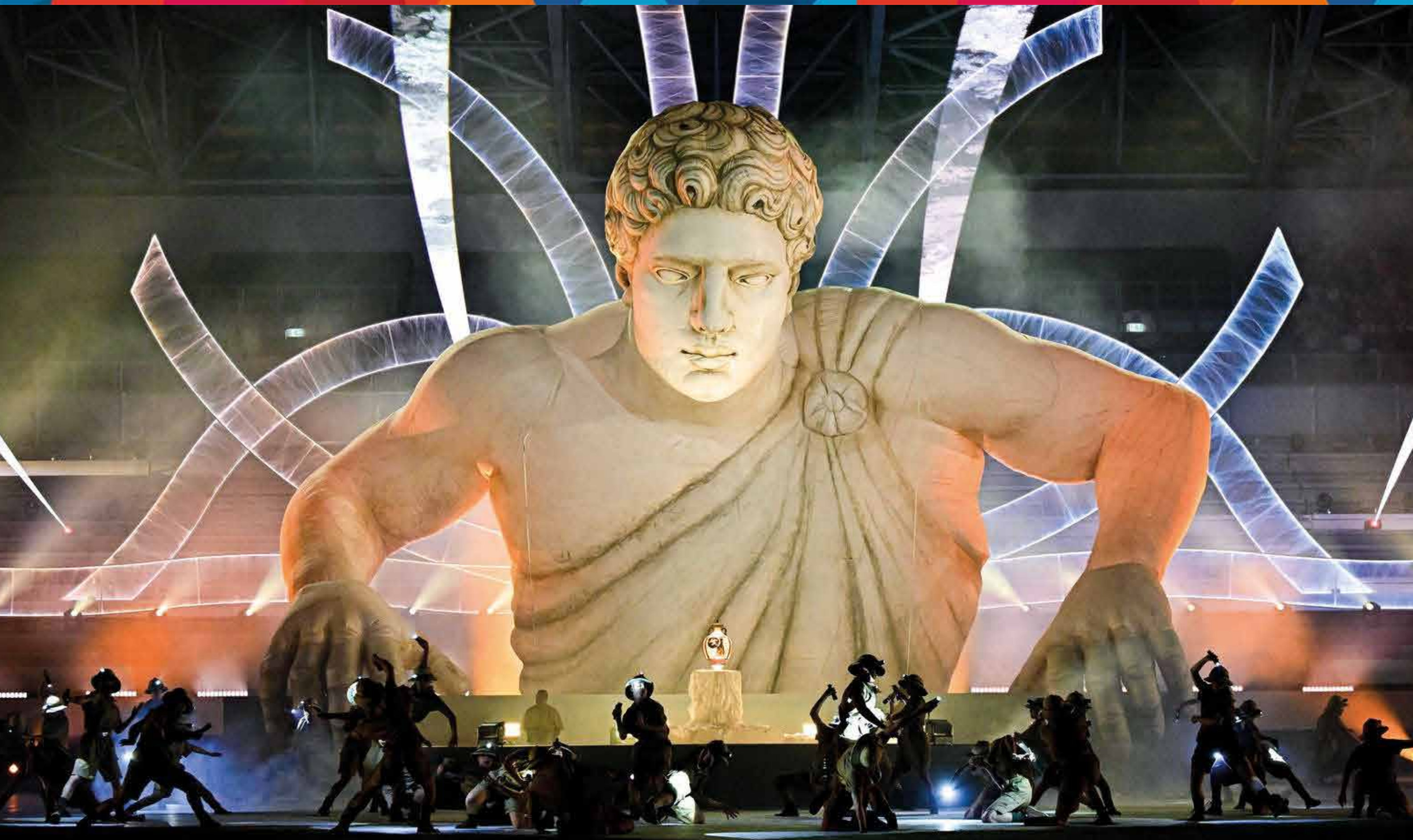
IL NUMERO 1 È L'ATLETA DI TARANTO

Se ci fosse un pettorale numero 1 per i Giochi del Mediterraneo, questo spetterebbe senz'altro all'Atleta di Taranto. Non ne conosciamo il nome, ma sappiamo molto della sua storia. Cominciata, anzi ricominciata quando il suo sarcofago fu scoperto nel 1959 durante degli scavi in via Genova. Fascino della Cerimonia d'Apertura, e di una coincidenza, il sarcofago scoperto al 9 di via Genova il 9 dicembre del 1959, e nel 2019 ha ricevuto l'investitura come sede di Giochi del Mediterraneo del 2026, oggi tante persone in più hanno imparato la storia di un atleta riconosciuto dai vasi che circondavano una tomba ottimamente conservata, senza dubbio dei premi. Non si tratta solo di un atleta, ma di un rappresentante certo del Mediterraneo vissuto 2500 anni fa, sportivo 2500 anni fa dunque precursore degli atleti di tutto il Mare Nostrum che sono venuti a Taranto. Altri studi hanno permesso di riconoscere che si trattava di una persona alta 1,70, una misura notevole per i suoi tempi. Infine, l'origine: si chiama l'Atleta di Taranto e semplicemente grazie a questa identità rappresenta una città che nel riconoscerlo, forse nel conoscerlo ha scoperto di potersi appoggiare a lui per ogni sfida. Per quello non serve commentare oltre, e soprattutto non serve aggiungere nessun commento alla foto nella pagina seguente. L'Atleta di Taranto è il numero 1.

S'il y avait un dossard numéro 1 pour les Jeux Méditerranéens, celui-ci reviendrait sans aucun doute à l'athlète de Tarente. Nous ne connaissons pas son nom, mais nous en savons beaucoup sur son histoire. Commencée, et même recommencée quand son sarcophage a été découvert en 1959 lors de fouilles dans la via Genova. Charme de la cérémonie d'ouverture, et d'une coïncidence, le sarcophage découvert au 9 de via Genova le 9 décembre 1959, et en 2019 il a reçu l'investiture comme siège des Jeux Méditerranéens de 2026, aujourd'hui beaucoup de personnes en plus ont appris l'histoire d'un athlète reconnu par les vases qui entouraient une tombe parfaitement conservée, sans doute des prix. Il ne s'agit pas seulement d'un athlète, mais d'un représentant certain de la Méditerranée qui a vécu il y a 2500 ans, sportif il y a 2500 ans donc précurseur des athlètes de toute la Mare Nostrum qui sont venus à Tarente. D'autres études ont permis de reconnaître qu'il s'agissait d'une personne de 1,70 m, une mesure remarquable pour son époque. Enfin, l'origine : il s'appelle l'Athlète de Tarente et c'est simplement grâce à cette identité qu'il représente une ville qui en le reconnaissant, peut-être en le connaissant a découvert qu'elle pouvait s'appuyer sur lui pour chaque défi. Il n'est pas nécessaire de commenter davantage, et surtout pas besoin d'ajouter un commentaire à la photo sur la page suivante. L'Athlète de Tarente est le numéro 1.

If there were a bib number 1 for the Mediterranean Games, it would certainly be up to the Athlete of Taranto. We don't know its name, but we know a lot about its history. Begun, or rather started again when his sarcophagus was discovered in 1959 during excavations in Via Genova. The opening ceremony and a coincidence are the sarcophagus discovered at 9 Via Genova on December 9, 1959, and in 2019 it was invested as the venue for the 2026 Mediterranean Games. Today, many more people have learned the story of an athlete recognized by the vases surrounding an excellently preserved tomb, undoubtedly awards. He is not just an athlete, but a certain representative of the Mediterranean who lived 2500 years ago, a sportsman 2500 years ago and therefore a precursor of the athletes from all over the Mare Nostrum who came to Taranto. Other studies have allowed us to recognize that he was a person 1.70 m tall, a remarkable measure for his time. Finally, the origin: his name is the Athlete of Taranto and simply thanks to this identity he represents a city that, in recognizing him, perhaps in knowing him, has discovered that it can rely on him for every challenge. For, there's no need to comment further, and above all, there's no need to add any comments to the photo on the following page. The Athlete of Taranto is number 1.





OPENING CEREMONY, DOLCI RICORDI



C'È STATO CHI SI È EMOZIONATO, PRATICAMENTE TUTTI; C'È STATO CHI SI È COMMOSSO, TANTI; CI SONO STATI QUELLI CHE SONO ENTRATI ALLO IACOVONE E QUELLI CHE SI SONO RADUNATI, SUL DIVANO IN SALOTTO, DAVANTI A UNO SCHERMO GRANDE COME UNA CITTÀ, COME UN REGIONE, COME UN TERRITORIO CHE HA RIUNITO PER UNA SERA QUANTI NATI QUI E OGGI RESIDENTI ALTROVE.

LA CERIMONIA D'APERTURA DEI XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO È STATA, SENZA RETORICA, UN MOMENTO MEMORABILE, PER LA CITTÀ, PER IL TERRITORIO, PER LA REGIONE, PER TUTTA L'ITALIA.

IL BELLO DI ESSERE IN UNO STADIO BELLO COME POCHI, GIÀ UNA FESTA. IL PRESIDENTE DEL COMITATO ORGANIZZATORE MASSIMO FERRARESE CHE, AMATO COME POCHI, DICE QUELLO CHE TUTTI VORREBBERO DIRE: CE L'ABBIAMO FATTA, SIAMO STATI BRAVI. LE DELEGAZIONI CHE SFILANO IN FESTA E IL MAXI GRUPPO AZZURRO CHE QUASI SI SPENDE IN UN INCHINO DAVANTI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA SERGIO MATTARELLA.



E POI...E POI TANTI ALTRI MOMENTI: L'INNO DEI GIOCHI CANTATO DA MIETTA E FACILE DA RIASSUMERE IN UNA PROMESSA CHE CI FACCIAMO TUTTI DAL 21 AGOSTO, "QUESTA BELLEZZA NON PASSA PIÙ". APPUNTI LA BELLEZZA LEGGERA, MAI PESANTE, DELLO SPETTACOLO, DAI DRONI ALLE ESIBIZIONI DI AL BANO E SERENA BRANCALE, AI GESTI DEI BALLERINI. COME SI DICE, CHI BEN COMINCIA È A METÀ DELL'OPERA, E I GIOCHI DEL MEDITERRANEO SONO COMINCIATI BENISSIMO: SPAZZATI VIA I DUBBI, SVENTOLATE NUOVE CERTEZZE. LA BANDIERA TRICOLORE INSIEME AI COLORI DI TARANTO, IL LOGO DI TARANTO CON LA BANDIERA DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO, LA CERIMONIA DELL'ACQUA... RICORDIAMO TUTTO E OGNI VOLTA È PERSINO BELLO, E PURE GIUSTO, COMMUOVERSI DI NUOVO.

FAN VILLAGE



PIAZZA GARIBALDI, O FAN VILLAGE ? PER DUE SETTIMANE DIRE CI VEDIAMO LÌ, HA SIGNIFICATO DARSI APPUNTAMENTO AL FAN VILLAGE IN PIAZZA GARIBALDI A VEDERE, E VIVERE, I GIOCHI DELLA CITTÀ.

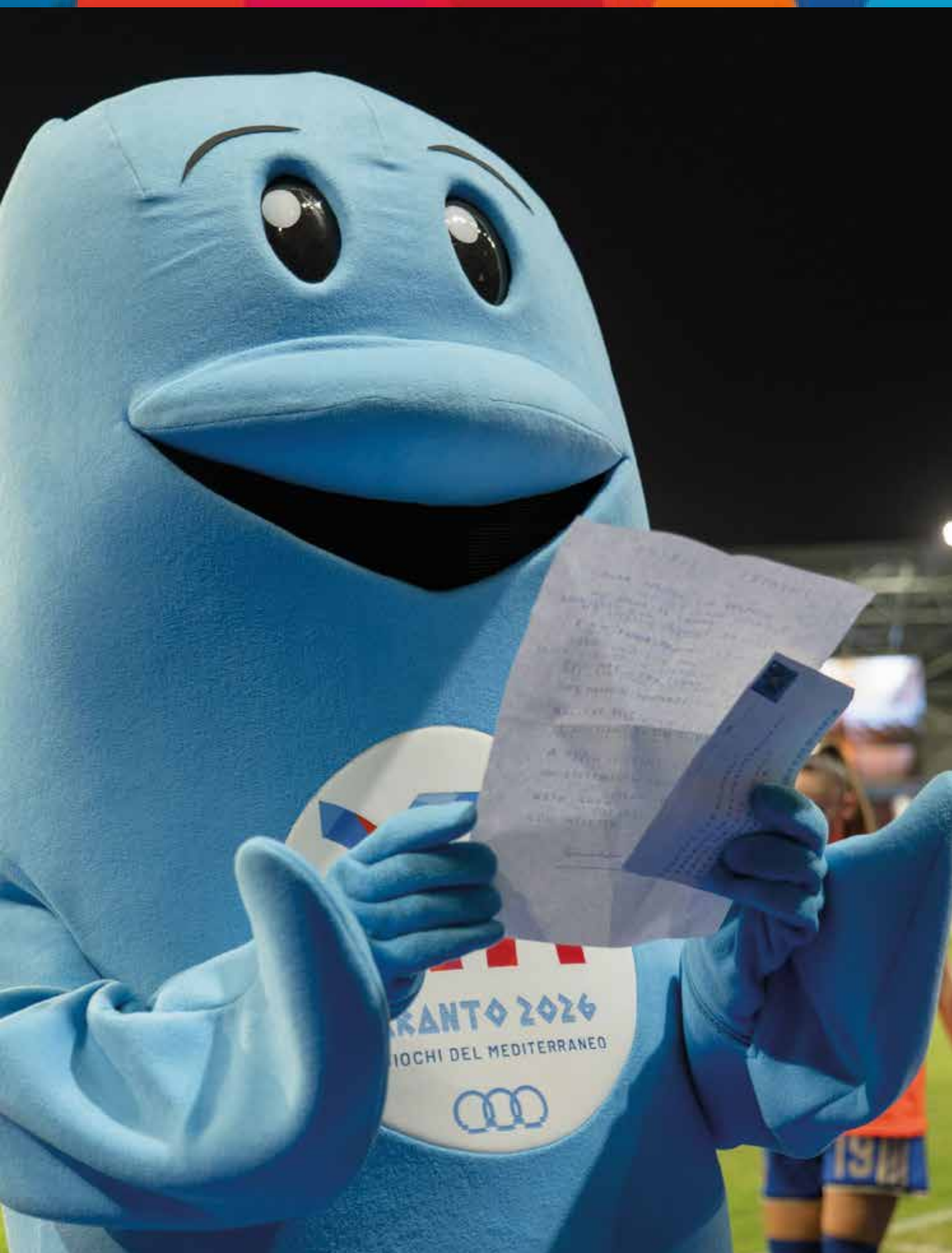
A RACCOGLIERE LE INFORMAZIONI SUL PROGRAMMA DEI TANTI EVENTI ORGANIZZATI OVUNQUE, A STARE IN CODA PER COMPRARE UN GADGET, SEDUTI A SEGUIRE UNA PRESENTAZIONE O PER ASCOLTARE LA SINDACA DEL VILLAGGIO MEDITERRANEO ALESSIA MAURELLI O ANCORA, PRONTI A VISITARE GLI STAND DEI PARTNER, MAGARI PER UNA DEGUSTAZIONE, OPPURE INTERESSATI A PASSARE DALL'INFO POINT PER L'ANNULLO FILATELICO SUL FRANCOBOLLO REALIZZATO PER I GIOCHI.

TORNERÀ AD ESSERE PIAZZA GARIBALDI, MA LA CASSA ARMONICA E L'INTERO CENTRO IN REALTÀ AVRANNO ANCORA PER TANTO TEMPO IL FASCINO SPECIALE DEI GIOCHI.

DUE NAVI, UN VILLAGGIO



NON ERA MAI SUCCESSO NELLA STORIA DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO. E TUTTI SONO RIMASTI CONQUISTATI. GLI ATLETI, E I TECNICI, PER IL CLIMA DI VACANZA RESPIRATO A BORDO, TRA ALLENAMENTI E GARE, CON UNA SERIE DI SERVIZI, DAI RISTORANTI APERTI 18 ORE AL GIORNO ALLA POSSIBILITÀ DI AVERE UNA LAVANDERIA A DISPOSIZIONE. LUSSO MAI TROVATO PRIMA IN UN VILLAGGIO. POI, UNA VERA ATMOSFERA MEDITERRANEA, IL NUMERO DI PIN RACCOLTI CHE QUASI SUPERAVA IL VALORE DELLE MEDAGLIE CONQUISTATE. PER LA GENTE A TERRA IL BELLO DI VEDERE, DA LONTANO, UNA BASE SOLITAMENTE GRIGIA PRENDERE I TANTI COLORI DEI LED, UN CAMBIO DI SKYLINE INEVITABILMENTE TEMPORANEO MA SIGNIFICATIVO E DI SICURO UNO DEGLI ELEMENTI CARATTERIZZANTI DI TARANTO 2026. TUTTO POSSIBILE, NON SI PUÒ DIMENTICARLO, GRAZIE ALLA COLLABORAZIONE DELLA MARINA MILITARE, STRAORDINARIA PADRONA DI CASA.



IONIOS

CHE SAREBBE STATA UN DELFINO LA MASCOTTE DEI GIOCHI ERA OVVIO. CHE IONIOS AVREBBE AVUTO TUTTO QUESTO SUCCESSO È INVECE UNA FELICE SCOPERTA, UNA MEDAGLIA DA ACCREDITARE AL LAVORO DELLA DIREZIONE MARKETING & COMMUNICATIONS.

UN EPISODIO CHE VALE PER TUTTI. E' ARRIVATA UNA LETTERA PER IONIOS INDIRIZZATA ALLO STADIO IACOVONE DA UNA BAMBINA DI MADRID CHE HA CONOSCIUTO LA MASCOTTE GRAZIE AL RACCONTO DI MEDIA E SOCIAL. MI PIACI COSÌ TANTO CHE TI CHIEDO UN REGALO: MI MANDI UN TUO AUTOGRAFO HA CHIESTO CARMEN ? CHISSÀ QUANTO SARÀ FELICE QUANDO A CASA LE ARRIVERÀ NON IONIOS IN PERSONA MA IL PELUCHE UGUALE A QUELLO CHE È STATO ACQUISTATO DA PIÙ DI MILLE PERSONE.

I GIOCHI DEL MEDITERRANEO COME UNA FAVOLA DELLA BUONANOTTE: NON PAROLE, MA LA CAREZZA DI UN DELFINO.

LO STADIO IACOVONE



LA STAR DEI GIOCHI. COME E PIÙ DELL'ATLETA DI TARANTO. PROTAGONISTA SU SITI E SOCIAL DI TUTTA EUROPA PER LA BELLEZZA ANCOR PIÙ ABBACINANTE SE PARAGONATA AL (PRIMO) CAMPIONATO CHE OSPITERÀ. OGGETTO E SOGGETTO DI UNA PAGINA FACEBOOK CHE HA RACCONTATO GIORNO PER GIORNO I LAVORI. LO STADIO ERASMO IACOVONE SI È SVELATO GENEROSAMENTE ALLA SUA GENTE, A TARANTO. BELLO COME UN SOGNO REALIZZATO. BELLO COME UNA STORIA CITTADINA DI SUCCESSO. BELLO COME I GIOCHI DEL MEDITERRANEO DI VITTORIE E DI RIVINCITE, SENZA DOVER ASSAGGIARE MAI IL SAPORE AMARO DELLA SCONFITTA. PER LUI, COME PER TUTTI, I GIOCHI NON FINISCONO OGGI: COMINCIANO DOMANI. LO STADIO ERASMO IACOVONE DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO È IL NUOVO MONUMENTO CITTADINO CHE RICORDA LA STAGIONE DELLA GRANDE BELLEZZA

PALARICCIARDI E CAMPO VALENTE



L'AMATORI RICCIARDI BASKET ERA ED È UN PEZZO IMPORTANTE DELLA STORIA SPORTIVA DI TARANTO. DURANTE I GIOCHI IL PALARICCIARDI, RINNOVATO, LA CUPOLA GIÀ ICONICA, ANCHE IN COPPIA CON LA COPERTURA DELLA IACOVONE, HA OSPITATO LE GARE DI SCHERMA. E, POI, GLI ALLENAMENTI PER L'ATLETICA LEGGERA, ESSENDO DIVENTATO UN PALASPORT INDOOR DI ASSOLUTO LIVELLO PROPRIO PER OSPITARE QUESTA DISCIPLINA. TANTI RUOLI PER UN GIOIELLO DI TARANTO 2026 CHE HA NELLA VICINANZA COL CAMPO VALENTE L'INDICAZIONE DI UN DESTINO VINCENTE: I DUE IMPIANTI POSSONO DIVENTARE UN CENTRO TECNICO NON SOLTANTO PER LA FEDERAZIONE ITALIANA, MA UN HUB PER ALLENAMENTI E GARE DI LIVELLO INTERNAZIONALE. UNA DIMENSIONE A CUI PER IL MOMENTO NEMMENO LO IACOVONE PUÒ ASPIRARE. PER QUESTO BISOGNA PROTEGGERE E METTERE IN VETRINA, SEMPRE, IL PALARICCIARDI. E SE MAGARI SI TROVA POSTO PER ESPORRE AL SUO INTERNO L'ATLETA DI TARANTO VISTO ALLA CERIMONIA D'APERTURA...

TORRE D'AYALA



67 MEDAGLIE VINTE DALL'ITALIA, COMPRESA QUELLA D'ORO, ATTESA, DI BENEDETTA PILATO. IL BILANCIO AZZURRO, GUARDA CASO COME IL COLORE ESTERNO DELLA PISCINA, DICE GIÀ TANTO DEL VALORE DELLO STADIO DEL NUOTO TORRE D'AYALA. POI CI SONO I COMPLIMENTI DEGLI ATLETI, DEI TECNICI (STRAORDINARIO UN POST SUI SOCIAL DELL'ALLENATORE DELLA NAZIONALE ITALIANA SANDRO CAMPAGNA) E, OLTRE AL TUTTO ESAURITO REGISTRATO IN TRIBUNA PER OGNI GARA, PARTENDO DAL NUOTO E ARRIVANDO APPUNTO ALLA PALLANUOTO, PASSANDO PER IL NUOTO PINNATO, UNA EVIDENZA CHE SOLO IL TEMPO POTRÀ RENDERE CHIARA A TUTTI LA RICCHEZZA DI QUESTO IMPIANTO E IL COLLEGAMENTO DIRETTO TRA PISCINA INDOOR E PISCINA OUTDOOR, IL CHE RENDE IL TORRE D'AYALA, COME IL PALARICCIARDI, UN POSSIBILE HUB PER ALLENAMENTI COLLEGIALI E GRANDI EVENTI, NON SOLO ITALIANI. POI, I PIÙ ATTENTI HANNO NOTATO LA VICINANZA DELL'IMPIANTO CON LA SEDE DELLA STRUTTURA COMMISSARIALE. SERVE AGGIUNGERE ALTRO ?

PARCO DEI GIOCHI DEL MEDITERRANEO



UNA STRUTTURA TRA LE PIÙ APPREZZATE DURANTE I GIOCHI. LA CASA DEGLI SPORT PIÙ NUOVI: IL PADEL E LO SKATE. IL COLLEGAMENTO IDEALE CON IACOVONE E PALARICCIARDI PER DARE L'IDEA DI UN QUARTIERE NUOVO DELLA CITTÀ. OVVERO DELLA SALIBELLA CONSEGNATA A UNA NUOVA IDENTITÀ SPORTIVA, FRESCA (ODDIO, IN QUESTA ESTATE ...), GIOVANE, POSITIVA E PROPOSITIVA. COME PER GLI ALTRI, TUTTI, GLI IMPIANTI DI TARANTO 2026, IL TRATTO DISTINTIVO È QUELLO DELLA BELLEZZA, DELL' ELEGANZA. LA BELLEZZA È UNA FORMA DI RISPETTO, QUEL FAIR PLAY CHE È TIPICO DEL PADEL ED È UN SEGNO TIPICO, PUR NELLA COMPETIZIONE, DEI RAGAZZI CHE PRATICANO LO SKATE CHE NON INSEGUONO LA VITTORIA A TUTTI I COSTI, VOGLIONO SOLO TROVARE NUOVI TRICK, LASCIARE UNA FIRMA COME EROI URBANI

PALAMAZZOLA



L'IMPIANTO PIÙ ANTICO, EPPURE È SEMBRATO NUOVO. LA SCRITTA DEDICATA A VALENTINO MAZZOLA, IL GIOCATORE PIÙ AMMIRATO DEL GRANDE TORINO FUORI, LE NAZIONALI DELLA PALLAVOLO DENTRO. CAPACI DI FAR REGISTRARE IL TUTTO ESAUITO SEMPRE, ANCHE SE NON SONO ARRIVATE ALL'ORO CHE, NEL VOLLEY, SEMBRA UN ABBINAMENTO FISSO CON L'AZZURRO. RINNOVATO IL GIUSTO, IL PALAMAZZOLA CONTINUERÀ AD ESSERE LO SPAZIO INDOOR PER ANTONOMASIA PER GLI SPORT AL COPERTO A TARANTO, SEPARATO, QUASI PER DISCREZIONE, DAI GIOIELLI DELLA SALINELLA, ELEGANTE NEL SUO FONDERE L'ANTICO INGRESSO CON LA MODERNITÀ DELL'INTERNO

MAGNA GRECIA



UNA PALLA DA TENNIS. QUALCUNO L'HA VISTA FERMA, SU UNA FONTANA. NOI L'ABBIAMO VISTA TIRATA DA UNA PARTE ALL'ALTRA, SUI CAMPI DEL MAGNA GRECIA, UN ALTRO DEI GIOIELLI DEI GIOCHI A TARANTO, UN CENTRO SPORTIVO CON TANTI COLORI DIVERSI. UN NOME ANTICO A DICHIARARE UN FUTURO POSSIBILE PER TANTI: GIOCATORI IN CERCA DI UN CAMPO E RAGAZZINE E RAGAZZINI CHE SPERANO DI DIVENTARE SINNER O, PERCHÈ NO, POSSIBILE DIMENTICARLA?, ROBERTA VINCI. LO SPORT QUANDO È POSSIBILE, QUANDO È ACCESSIBILE, È SEMPRE UNA RISORSA CITTADINA. NON DEVE ESSERE UNA AUTOSTRADA VERSO UN RISULTATO: È UN VALORE SOCIALE. NELLA MAGNA GRECIA DELL'ATLETA DI TARANTO LO SAPEVANO BENE

LE GARE IN CITTÀ



CI SONO STATI DEI PROBLEMI PER LE GARE IN CITTÀ. INUTILE NEGARLO. MA ANCHE INUTILE, PERSINO SBAGLIATO PESARLI COME UN CONTO GRAVE LASCIATO DAI GIOCHI. CHE INVECE HANNO SVELATO I TANTI MODI IN CUI UNA CITTÀ PUÒ PARTECIPARE, O ANCHE COSTRUIRE UN EVENTO. NON È SFUGGITO A NESSUNO CHE CERTE GARE NON SONO STATE PROGRAMMATE LA DOMENICA, QUANDO TARANTO RICEVE LE CROCIERE. DUNQUE UNA SOLUZIONE C'È SEMPRE E DOPO LA GARA RESTA IL CLIMA DI FESTA CHE AVVOLGE TUTTO E TUTTI. C'È CHE RICONOSCE GLI AMICI LUNGO IL PERCORSO, CHI ORGOGLIOSAMENTE ESPONE UNA O PIÙ BANDIERA PER IL PASSAGGIO DELL'EVENTO DAVANTI A CASA. IN UNA CITTÀ ABITUATA A TANTI EVENTI NON SPORTIVI, ANCHE LO SPORT È DIVENTATO UN'OCCASIONE DI INCONTRI. SE VOGLIAMO, UN'ALTRA EREDITÀ DEI GIOCHI.

GIARDINI PERIPATO



3X3 BASKET. NON UNA NOVITÀ PER I GIOCHI DEL MEDITERRANEO. UNA NOVITÀ MOLTO APPREZZATA DAI TARANTINI. NON SERVE UN GRANDE IMPIANTO, BASTA UN PARCO E I GIARDINI DI VILLA PERIPATO SONO ISCRITTI NELLA CATEGORIA LUSSO. BASTA METÀ CAMPO PER PARTITE A RITMO INTENSO, IL GIOCO SI VEDE (E SI CAPIsce) PERSINO MEGLIO CHE IN UN PALASPORT. LE PARTITE SONO STATE UNA FESTA, NONOSTANTE IL CALDO, E C'È PURE UNA EREDITÀ: IL COMUNE HA REALIZZATO NELL'AREA DELLA VECCHIA PISCINA ALTRI DUE CAMPI PER IL 3X3 BASKET, OVVERO DUE METÀ CAMPO. QUESTO È LO SPORT URBANO PER ANTONOMASIA. NON SERVE ESSERE DEI SUPERCAMPIONI COME GLI SPAGNOLI CHE HANNO VINTO SIA IL TITOLO MASCHILE CHE QUELLO FEMMINILE. BASTA LA CURIOSITÀ. VEDERE UN PALLONE PER TERRA E AVERE VOGLIA DI PROVARE A TIRARLO A CANESTRO, COME IN UN GIARDINO, COME NEL CORTILE DI CASA PROPRIA. EMBRACE THE SPORT

LO SPORT NEI DUE MARI



LA MARINA E' TARANTO, TARANTO È LA MARINA: LA DEFINIZIONE DELL'AMMIRAGLIO ANDREA PETRONI È LA FOTOGRAFIA FACILE, MA ANCHE FELICE, DEL RAPPORTO CHE LEGA LA CITTÀ ALL'ISTITUZIONE MILITARE. SI È VISTO BENE DURANTE I GIOCHI IN TANTI MODI, NON ULTIMO LE COMPETIZIONI DI CANOA, CANOTTAGGIO E VELA CHE HANNO TROVATO SEDE IN STRUTTURE DELLA MARINA CHE MAGARI POTRANNO DIVENTARE IN FUTURO ANCHE VENUE PERMANENTI. MAR GRANDE E MAR PICCOLO, UNITI DAL CANALE, OMAGGIATI DALLA PRESENZA INIZIALE DEL PALINURO, HANNO CONFERMATO IL LORO RUOLO IDENTITARIO NELLA VITA DI TARANTO. PERSINO IL CASTELLO ARAGONESE HA TROVATO UN NUOVO RUOLO: IL PONTONE PER LA PARTENZA DEL TRIATHLON È STATO ALLESTITO VICINO ALLA BANCHINA, LO STUDIO RAI ERA ALLESTITO SU UN TORRIONE...
I GIOCHI DAPPERTUTTO: TARANTO È LA MARINA. GRAZIE A TUTTI

TARANTO INNAMORATA DEL TRIATHLON



CI SONO DISCIPLINE CHE CORRONO VELOCI E, HA PENSATO QUALCUNO, SBUFFANDO, CHE FANNO FERMARE LA CITTÀ. CI SONO DISCIPLINE CHE HANNO ALTRI RITMI, SEMPRE VELOCI, MA PIÙ LENTI, CHE HANNO INVECE UN FASCINO DIVERSO. IL TRIATHLON HA CONQUISTATO TUTTI PROPRIO PER IL SUO ESSERE UN VESTITO SU MISURA PER TARANTO. LE FRAZIONI DI NUOTO IN CITTÀ, TUFFANDOSI DA UN PONTONE DAVANTI AL CASTELLO ARAGONESE, OPPURE DALLA DISCESA VASTO. POI LE FRAZIONI IN BICICLETTA, CORSE IN DUE SENSI, DUNQUE SCOPRENDO UNA CITTÀ VECCHIA DIVERSA DAL SOLITO. USCENDO DAL PONTE GIREVOLE SIAMO SOLITI GIRARE A DESTRA, PER LA STAFFETTA HANNO GIRATO A SINISTRA AFFRONTANDO LA RINGHIERA. POI L'ULTIMA FRAZIONE, DI CORSA: DI NUOVO LA CITTÀ VECCHIA UNITÀ AL BORGO ALBERTINO, L'ATTRAVERSAMENTO DEL PONTE CORSO DUE MARI, L'ARRIVO ALLA ROTONDA. MENTRE SUL PERCORSO E ANCOR PIÙ DAVANTI ALLA TV LA GENTE SCOPRIVA CON GLI ATLETI IL FASCINO DI UNA TARANTO VISTA SENZA SCHIACCIARE SUL CLacson, SENZA RUMORE...CHE BELLO: EMBRACE THE FUTURE

I GIOCHI IN PROVINCIA



SE VOLETE CAPIRE I GIOCHI DOVETE ANDARE A **CRISPIANO**. QUANDO L'EDIZIONE DEL 2026 FU ASSEGNATA A TARANTO UNA ASSOCIAZIONE DI ARCIERI CONSIGLIÒ IL COMUNE: SMARCHIAMOCI DAGLI ALTRI, CHIEDIAMO DI OSPITARE IL TIRO CON L'ARCO. È NATO COSÌ UN CENTRO UNICO, UNA ECCELLENZA GIÀ COPIATA E PRESA COME ESEMPIO DA ALTRE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI. CRESCERANNO NUOVI ARCIERI E TANTE ALTRE ATTIVITÀ SI INCROCERANNO CON QUELLE DELLE MASSERIE. SPORT COME PROPOSTA ORIGINALE E COME PROPOSTA DI TURISMO SPORTIVO

LE BOCCE SONO UNO SPORT TIPICAMENTE MEDITERRANEO. NON SEMPLICEMENTE UNO SPORT DA SPIAGGIA, UN PATRIMONIO DI TRADIZIONI EVIDENZIATO ANCHE DAL NUMERO DI NAZIONI CHE HANNO VINTO UNA MEDAGLIA O HANNO SFIORATO IL PODIO A TARANTO 2026. DI SICURO **MONTEMESOLA** HA VINTO IL SUO ORO CON LA VISITA DEL PRINCIPE ALBERTO DI MONACO PERCHÉ, SÌ, CI SONO DELLE VOLTE IN CUI LE BOCCE SONO UNO SPORT REGALE



COMPIERE 100 ANNI NELL'ESTATE DEI GIOCHI E'UNA BELLA COINCIDENZA: PER **SAN GIORGIO IONICO** HA SIGNIFICATO METTERE IN VETRINA LA PROPRIA STORIA MA ANCHE LE PROPRIE STRUTTURE DI BASE E UN CENTRO...UNICO NEL SUO GENERE, SCENOGRAFICAMENTE DA MEDAGLIA D'ORO, UNA CARTOLINA SPEDITA A TUTTO IL MEDITERRANEO PER DIRE CHE ANCHE LA NATURA PUO'ESSERE UN IMPIANTO SPORTIVO, CHE UN LUOGO ABBANDONATO PUÒ COMINCIARE UNA NUOVA VITA

NON C'ERA SPORT PIÙ ADATTO DELLA GINNASTICA PER RAPPRESENTARE IL PATRIMONIO DI **GROTTAGLIE**: LE CERAMICHE. UNA FRAGILITÀ APPARENTE CUSTODITA DA UNA FORZA NASCOSTA. RITMICA E ARTISTICA HANNO FATTO IL PIENO, OVVERO TUTTO ESAURITO IN TRIBUNA E PERSINO BAMBINE E BAMBINI FUORI DALL'IMPIANTO A PIANGERE PERCHÉ NON POTEVANO ENTRARE. QUELLE LACRIME DIVENTERANNO LACRIME LA VOLTA CHE ENTRERANNO IN PALESTRA. L'IMPORTANTE È AVER ACCESO LA VOGLIA DI GIOCHI

TARANTO IS SAYING “GOODBYE”

	Italia	Italiano	Arrivederci
	Albania	Albanian	Mirupafshim
	Algeria	Arabic	إلى اللقاء (Ila al-liqa')
	Algeria	Berber	Ar timlilin
	Andorra	Catalan	Adéu
	Bosnia and Herzegovina	Bosnian	Doviđenja
	Bosnia and Herzegovina	Croatian	Doviđenja
	Bosnia and Herzegovina	Serbian	Довиђења
	Croatia	Croatian	Doviđenja
	Cyprus	Greek	Αντίο (Adío)
	Cyprus	Turkish	Hoşça kal
	Egypt	Arabic	مع السلامة (Ma'a as-salāma)
	France	French	Au revoir
	Greece	Greek	Αντίο (Adío)
	Kosovo	Albanian	Mirupafshim
	Kosovo	Serbian	Довиђења
	Lebanon	Arabic	مع السلامة (Ma'a as-salāma)

	Libya	Arabian	مع السلامة (Ma'a as-salāma)
	Malta	Maltese	Saħħa
	Monaco	French	Au revoir
	Montenegro	Montenegrin	Doviđenja
	Morocco	Arabian	إلى اللقاء ('Ila al-liqa)
	Morocco	Amazigh	ⴰⵎⴰⵣⵉⴷ ⵜⴰⵎⴰⵣⵉⴷⴰⵢⵜ
	North Macedonia	Macedonian	Довидување (Doviduvanje)
	Portugal	Portuguese	Adeus
	Serbia	Serbian	Doviđenja
	Slovenia	Slovenian	Nasvidenje
	Spain	Spanish	Adiós
	Syria	Arabian	مع السلامة (Ma'a as-salāma)
	Tunisia	Arabian	إلى اللقاء ('Ila al-liqa)
	Turkey	Turkish	Hoşça kal
	Taranto	Tarantino	Né vedìm

**CE L'ABBIAMO FATTA !
ON A RÉUSSI !
WE DID IT !
L'AMM FATT !**



TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



**E ADESSO GODIAMOCI
LA CERIMONIA**

Concept: « Mediterraneo in Festa »

I Giochi sono terminati. Ci sono stati vincitori e sconfitti, medaglie, record e nuovi traguardi. Ma ciò che rimane va oltre il risultato sportivo.

Per giorni Taranto è stata il luogo in cui **migliaia di atleti, Paesi e culture diverse si sono incontrati**, condividendo esperienze e costruendo nuove relazioni. Un Mediterraneo unito dai valori dello sport, del rispetto, dell'amicizia e dello scambio.

Da qui nasce la Cerimonia di Chiusura: **trasformare lo Stadio Iacovone in una grande festa collettiva**, dove atleti, pubblico e artisti non siano più spettatori, ma parte dello stesso evento. Il linguaggio che li unisce è **la musica**. Una musica che nasce dal territorio e dai suoi giovani talenti, per aprirsi progressivamente a tutto il Mediterraneo.

Come nello sport, anche nella musica essere diversi non impedisce di appartenere alla stessa squadra: **per suonare insieme bisogna ascoltarsi, rispettarsi e trovare un ritmo comune**.

Da Taranto parte così una chiamata: **“Musicisti del Mediterraneo, unitevi.”**

Con i **Rockin'1000**, musicisti e atleti provenienti da tutto il Mediterraneo si ritrovano nello stesso stadio per suonare insieme. Non ci sono più classifiche, vincitori o avversari: **c'è un unico grande corpo, un'unica voce, un unico ritmo**.

La Cerimonia celebra così ciò che i Giochi lasciano: incontri, amicizie, esperienze e la capacità di riconoscersi nelle proprie differenze.

Da Taranto, il Mediterraneo si saluta suonando insieme. E si dà appuntamento tra quattro anni.

La narrazione

Dalla Competizione alla Comunità

Creative Team

SEZIONE 02 · OVERVIEW

Mediterraneo In Festa è la cerimonia firmata da Casta Diva Art & Show, il gruppo creativo nato dall'incontro tra la visione artistica di Angelo Bonello e la direzione strategica di Francesco Paolo Conticello.

Bonello, artista multidisciplinare con una lunga esperienza internazionale, è riconosciuto per un linguaggio scenico potente e fuori scala che attraversa spettacolo dal vivo, arte contemporanea e televisione.

Accanto a lui, Conticello porta una solida cultura della comunicazione e della creatività, unita a un'esperienza internazionale maturata tra organizzazioni complesse, produzione di eventi e insegnamento accademico.

Dalla loro collaborazione prende forma un laboratorio creativo in cui arte e progettualità si intrecciano, trasformando identità, territorio e memoria in esperienze spettacolari capaci di lasciare un segno.



ANGELO BONELLO
Artistic Director & Show Director



FRANCESCO PAOLO CONTICELLO
Creative Director & CEO & Chairman G2 Eventi

Production team - La rotta del Futuro



Luca Pancaldi, produttore esecutivo dello show, guida un team di produzione composto interamente da professionisti della Generazione Z. Questa scelta esprime una rotta ben precisa che Casta Diva Group persegue ormai da anni: dare fiducia, spazio e responsabilità concreta alle nuove generazioni, valorizzandone il talento naturale.

Affidando la cabina di regia produttiva a giovani nativi digitali, Casta Diva Group trasforma il concetto stesso della cerimonia, in una realtà tangibile e operante dietro le quinte dello spettacolo.

“Non scriviamo semplicemente la parola 'futuro' sui nostri schermi; lasciamo che sia il futuro stesso a costruirlo. Il nostro team di produzione GenZ porta l'energia, l'agilità e la freschezza di una generazione nativa digitale all'interno dell'arena live più complessa del Mediterraneo.”

— **Francesco Paolo Conticello**

CEO & Chairman G2 Eventi

ARTISTIC PART 1

Taranto: dalla radice al presente

Il primo segmento artistico nasce da una precisa volontà dei direttori: **prima di aprire idealmente lo sguardo a tutto il Mediterraneo, salutare Taranto attraverso le sue diverse anime.**

Non una cartolina folkloristica della città, ma un percorso che parte dalla tradizione e arriva alla contemporaneità: Il ritmo popolare, la voce, l'orchestra e il linguaggio delle nuove generazioni formano i vari capitoli della stessa identità. È una Taranto che non rinnega le proprie radici per essere contemporanea. Al contrario, le utilizza come energia per trasformarsi. Ed è anche un modo per raccogliere simbolicamente l'eredità lasciata dalla Cerimonia di Apertura: dopo l'immagine dell'**Atleta di Taranto che si rialza**, diventato simbolo di una città capace di ritrovare orgoglio e guardare al futuro, la Chiusura restituisce quella stessa energia attraverso la sua comunità. La città che si è riconosciuta in un simbolo ora **ritrova la propria voce.**

ARTISTIC DIRECTOR

Angelo Bonello

CREATIVE DIRECTOR

Francesco Paolo Conticello

MUSICAL DIRECTOR

Francesca Formisano

SET DESIGNER

Luigi Maresca

SCRIPTWRITER

Cristian Taraborrelli

LIGHT DESIGNER

Daniele Davino

MOMENTO 01 · INTRODUZIONE

La voce della città

Al centro del palco, **il tamburello solo, di Dominique Antonacci, rompe il silenzio e comincia a scandire un ritmo.** Un battito profondo, come un **cuore pulsante.** il cuore dello stadio, dei popoli del Mediterraneo, degli atleti, degli spettatori, della Puglia e di tutti coloro che, in questi giorni, hanno vissuto e condiviso le emozioni dei Giochi.

È il battito di **tanti cuori che, per un questi giorni, hanno pulsato all'unisono,** uniti dalla stessa energia e dallo stesso spirito.

Su questa sonorità fa il suo ingresso **Rossella Brescia,** figura profondamente legata a questa terra. Le sue parole diventano un augurio e una riflessione sui **valori dello sport,** che in queste intense giornate ha saputo riunire persone, culture e storie diverse, trasformando la competizione in un grande momento di incontro e condivisione.

MOMENTO 01 DURATA 10'00"



TALENT

ROSSELLA BRESCIA

Ballerina, attrice e conduttrice, Rossella Brescia è un'artista profondamente legata alla Puglia. Nata a Martina Franca, si è diplomata all'Accademia Nazionale di Danza di Roma e ha costruito una carriera trasversale tra danza, teatro, televisione e radio, affermandosi grazie alla sua versatilità artistica e comunicativa.

Terraross

Dopo le parole di Rossella, **il battito del tamburello cresce**. A quel primo ritmo, solitario e primordiale, si uniscono progressivamente i suoni degli **strumenti della tradizione popolare di questa terra**. La musica si espande, prende forza e lentamente invade lo stadio.

Fanno così il loro ingresso i **Terraròss**, suonatori e menestrelli della Bassa Murgia, profondamente legati all'entroterra tarantino. Da anni portano avanti un lavoro di ricerca e valorizzazione della cultura musicale pugliese e del Sud Italia, reinterprestando **pizzica, tarantella e tammurriata** attraverso un linguaggio vivo e contemporaneo.

Il battito di un solo cuore diventa così il ritmo di un'intera comunità.



Karima

Successivamente, **il brano si trasforma**. Il ritmo si fa più intimo e soave, lasciando spazio a una dimensione più emozionale e raccolta.

Fa così il suo ingresso **Karima**. Accompagnata dall'**Orchestra della Magna Grecia**, la sua voce intona un **brano inedito**, prodotto dai Maestri **Roberto Molinelli e Piero Romano**, creando un momento di grande intensità in cui voce e orchestra diventano protagoniste della scena.



TALENT

KARIMA

Cantante dalla voce potente e raffinata, Karima unisce soul, jazz, blues e gospel. Ha partecipato al Festival di Sanremo e vanta prestigiose collaborazioni internazionali, tra cui quella con il leggendario Burt Bacharach, che ha scritto e prodotto brani per lei.

APPROFONDIMENTI

L'Orchestra della Magna Grecia

L'Orchestra della Magna Grecia – Città di Taranto, diretta dal Maestro Piero Romano, è un'eccellenza culturale pugliese nata nel 2020 per formare e valorizzare giovani musicisti tra i 14 e i 25 anni. Un progetto che unisce alta formazione, inclusione e talento, profondamente legato a Taranto e capace di trasformare la musica in uno strumento di crescita, coesione e futuro per le nuove generazioni.



Karima e Aktitude

Il brano di Karima **si trasforma progressivamente, acquistando ritmo, energia e potenza**. Sulle sue note fanno il loro ingresso **40 giovani ballerini degli Aktitude**, crew tarantina capace di portare la propria energia e il nome della città anche su importanti palcoscenici nazionali.

I danzatori entrano in scena portando con sé **grandi bandiere nei colori dei Giochi del Mediterraneo**, dando vita a una coreografia corale, dinamica e contemporanea. Sono **i giovani talenti di Taranto**, simbolo di una nuova generazione che raccoglie l'eredità di questa terra e la proietta verso il futuro.



APPROFONDIMENTI

AKTITUDE

Aktitude è una crew di danza urbana nata a **Taranto**, composta da giovani performer capaci di unire hip hop, energia e grande forza coreografica. Nel 2025 ha conquistato la finale di **Italia's Got Talent**, classificandosi al **secondo posto** e portando il talento tarantino su un palcoscenico nazionale. Attraverso uno stile dinamico e contemporaneo, il gruppo trasforma la danza in un potente linguaggio collettivo, rappresentando **l'energia, il talento e il futuro artistico della città**.



Parata dei paesi partecipanti

Nella Cerimonia di Chiusura la parata assume un significato nuovo. Gli atleti, entrati all'inizio dei Giochi come rappresentanti delle proprie Nazioni, ritornano dopo aver condiviso gare, emozioni e incontri.

Non sono più soltanto delegazioni, ma la comunità che questi Giochi hanno costruito.

È l'immagine più autentica dello spirito dei Giochi: avversari nello sport, uniti nella stessa famiglia mediterranea.



APPROFONDIMENTI

POPULOUS, nome d'arte di Andrea Mangia, è un DJ, producer e musicista salentino, tra le figure più riconoscibili della scena elettronica italiana. Laureato in musicologia, ha sviluppato un linguaggio musicale capace di intrecciare elettronica, ritmi globali e suggestioni mediterranee, portando la sua musica sulla scena internazionale. Durante la Parata delle Nazioni, il suo DJ set accompagnerà l'ingresso delle delegazioni, trasformando la sfilata in un viaggio musicale attraverso ritmi, culture e identità del Mediterraneo.

Alzabandiera e Inno Italiano

È il momento dell'**Alzabandiera italiana**. Fa il suo ingresso **Mia Zottoli**, giovane tarantina e **Miss Mondo Italia 2026**, chiamata a portare in scena il Tricolore.

Mia attraversa lo stadio con la bandiera italiana e la affida alla **Marina Militare**, che procede al solenne issaggio.

Le note dell'**Inno di Mameli** accompagnano questo momento istituzionale, eseguite dal vivo dai **musicisti e dai coristi dell'Orchestra della Magna Grecia**, in un grande omaggio collettivo all'Italia.



PORTABANDIERA

Mia Zottoli

Nata e cresciuta a Taranto, Mia Zottoli Montanaro è Miss Mondo Italia 2026. Prima di dedicarsi al mondo della moda e dello spettacolo, ha praticato per sei anni la pallavolo, arrivando fino al campionato di Serie B2 con Castellaneta. Un percorso che unisce bellezza e sport, nel quale Mia riconosce valori come disciplina, rispetto e spirito di squadra.

Alzabandiera e Inno del Kosovo

Ogni Cerimonia di Chiusura contiene un momento nel quale il presente comincia già a diventare memoria.

L'attenzione si sposta verso il Kosovo, prossimo Paese ospitante, **la cui bandiera viene portata dalla Marina Militare.**

È un passaggio fondamentale nella narrazione della serata: Taranto non rappresenta più soltanto il punto di arrivo di un percorso, ma diventa **il punto dal quale ne comincia uno nuovo.**

La storia dei Giochi continua così a muoversi lungo le sponde dello stesso mare. Cambiano le città, cambiano i Paesi, ma rimane la stessa comunità mediterranea.



Bandiera e Inno dei Giochi del Mediterraneo

Le Guardie d'Onore della Marina Militare procedono al solenne ammainamento della Bandiera dei Giochi del Mediterraneo, simbolo dei valori di amicizia, eccellenza e cooperazione. La bandiera viene quindi consegnata al **Presidente Boussayene**, che a sua volta la affida al **Sindaco di Taranto**. Quest'ultimo la consegna infine al **Sindaco di Pristina**, prossima città ospitante dei Giochi del Mediterraneo, sancendo simbolicamente il passaggio di testimone tra le due città e tra un'edizione dei Giochi e la successiva.



Da uno a una moltitudine



Il passaggio verso il grande concerto nasce da un principio molto semplice: **ogni grande esperienza collettiva comincia da una voce individuale.**

L'armonica di **Moses Concas** rappresenta questa prima voce.

Un suono riconoscibile, umano, quasi intimo, che richiama una delle melodie italiane più universalmente conosciute (nel blu dipinto di blu) e progressivamente si trasforma in una ritmica incalzante.

È la metafora musicale dell'intera Cerimonia.

Prima c'è un individuo, poi un altro, poi molti.

Fino a quando la somma delle individualità genera qualcosa che nessuno potrebbe creare da solo.

Ed è qui che prende forma il vero cuore del concept della Chiusura.

Mediterraneo in Festa

La scelta dei Rockin'1000 va molto oltre la spettacolarità musicale.

Il loro stesso principio creativo coincide con il messaggio che **Angelo Bonello e Francesco Paolo Conticello** vogliono lasciare attraverso questa Cerimonia: **centinaia di persone differenti possono diventare una cosa sola senza perdere la propria individualità.**

Ogni musicista rimane riconoscibile.

Ogni strumento conserva la propria voce.

Ma il risultato nasce soltanto dall'ascolto dell'altro.

Per questo i Rockin'1000 diventano la metafora perfetta dei Giochi del Mediterraneo.

Tre continenti, decine di culture e ventisei delegazioni possono essere letti come una grande orchestra: realtà differenti che trovano nello sport, così come i musicisti lo trovano nella musica, un linguaggio condiviso.

La musica rende così visibile qualcosa che non si può vedere: **la relazione tra le persone.**



Mediterraneo in Festa

La selezione musicale non vuole identificare il Mediterraneo attraverso un unico genere. La sua identità nasce dalla contaminazione. Rock, pop, tradizione, musica urbana e linguaggi contemporanei appartengono a generazioni e territori differenti, ma convivono nello stesso racconto.

Il Mediterraneo viene quindi interpretato non come una cultura immobile, ma come **un organismo in continuo movimento**, nato nei secoli da scambi, viaggi e incontri.

Due momenti speciali arricchiscono il grande concerto finale.

Serena Autieri, accompagnata dall'**Orchestra della Magna Grecia**, interpreta *Meraviglioso*, in un emozionante omaggio al territorio e a uno dei suoi artisti più iconici, **Domenico Modugno**.

A seguire, **Mille** porta sul palco tutta la sua energia esibendosi insieme ai **Rockin'1000** sulle note di *Up Patriots to Arms* di **Franco Battiato**.



TALENT

SERENA AUTIERI

Attrice, cantante e conduttrice, è un'artista versatile capace di unire **teatro, cinema, televisione e musica**.



TALENT

MILLE

Cantautrice e musicista italiana, unisce **pop, cantautorato e sonorità contemporanee**, distinguendosi per una forte personalità artistica.

CONSIGLIO DIRETTIVO TARANTO2026



Massimo Ferrarese
President



Sandro Esposito
Vice-President
Appointed by Taranto Commune Component



Bruno Campanile
Executive Board Member
with delegated powers



Francesco Romanelli
Appointed as Sport
and Youth Minister Component



Manfredi De Leo
Appointed by European Affairs, South,
Cohesion Politics and PNRR Component



Mattia Giorno
Appointed by Region Puglia Component



Andrea Mancino
Appointed CONI Component

ORGANIGRAMMA TARANTO2026

Board of Directors: Bruno CAMPANILE

General Director: Carlo MOLFETTA

Head of Safeguarding: Alexandra BONAMICO

Head of Technology: Andrea VANNI

Director of Games Service: Roberto OUTEIRIÑO

Head of Cleaning and Waste: Mariangela BERNARDO

Head of Medical Services and Antidoping: Giuseppe CARBOTTI

Head of Food and Beverage: Diego DE CESARIS

Head of Accreditation Uniforms and Udac: Pawel GOLPYS

Head of Games Logistics: Valentina NILO

Head of Mediterranean Village Operations: Gianluca NOVELLI

Head of Accommodation: Ioanna PANAGIOTOU

Head of Mediterranean Village: Lorenzo ZANONI

Director of International Relations: Kelum PERERA

Head of Institutional Relations: Alfredo BERTOLI

Head of Educational Program: Luigi MASTRANGELO

Director of Marketing & Communications: Riccardo MONTEFUSCO

Head of International Media & MPC: Luca CORSOLINI

Head of Web, Social & Digital Content: Eros FIORAVANTI

Head of Sponsors & Partners: Fabrizio MANZULLI

Head of Broadcast Production Management: Anna Maria MARRONE

Head of Territorial Events: Fabiano MARTI

Head of Media & Broadcast Production: Federico MODICA

Head of Brand & Look: Claudia PIGNATALE

Head of Press Operations: Federica ROSA

Head of Media Campaign & Releases: Maria Teresa SQUILLACI

Head of Partnerships: Costantino ULISSE

Head of Press Office: Patrizia VIOLA

Director of Planning & Operations: Vincenzo GENOVESE

Planning Vice-Director: Andrea ROBERTI

Operations Vice-director: Francesco FURNO

Head of Safety & Risk (security): Pietro GALLO

MOC Director: Alberto MIRATI

Head of Venue Infrastructure & Site - OVL & VOP: Ilaria PIGNATELLI

Director of Protocol: Emilia PREKATE

Co-Director of Protocol: Daniela DE ROSA

Head of Protocol Meet & Greet: Monica FERRERO

Head of Opening and Closing Ceremonies: Salvatore LOMBARDI

Head of Preotocol : Iryna SHEVCHUCK

Head of Flag & Anthem Management: Alexander VIRGILI

Director of Sport Competition: Giuseppe DI PALO

Head of Test Events & Demonstration Sports: Maura LAMBERTI

Competition Organization: Eusebio HALITI

Head of Sports Equipment: Nicola INTINI

Head of CONI & FSN Relations: Alessio MICELI

Director of Transport: Ioannis STAVROPOULOS

Head of TROC and Arrivals & Departures: Oscar PASQUALI

Head of Venue Transoport Services & VAPPs: Denis PESEGOV

Head of TA, T0 & T4 Transport System: Alberto RAMAGLIA

Head of T-S/T-P Transport System: Davide SAGGIORATO

Director of Volunteers: Panagiotis TZERAVINIS

Head of Volunteers & Field Operations: Maria CAIRE

Head of Recruitment & Selection: Antonio NOCI

"Unde si Parcae prohibent iniquae, dulce pellitis ovibus Galaesi flumen et regnata petam Laconi rura Phalantho.
Ille terrarum mihi praeter omnis angulus ridet..." *Quinto Orazio Flacco, Odi (Libro II, 6, versi 13-14)*

**"E se il destino avverso mi terrà lontano, allora cercherò le dolci acque del Galeso, caro alle pecore avvolte nelle pelli
e gli ubertosi campi che un dì furono di Falanto lo Spartano. Quell'angolo di mondo più d'ogni altro m'allieta..."**





TARANTO 2026

XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



Grazie a:

Premium Partners



National Partner



Official Partners



Automotive Partners



Official Medal Partner



Official Sponsor



Official Sponsor and Ticketing Partner



Technical and Scientific Partner



Sports Media Partners



Technical Partner



Official Game App Supplier



Official Water



Sponsor



In collaboration with



#WeAreinPUGLIA



TARANTO 2026
XX GIOCHI DEL MEDITERRANEO



info@ta2026.com

